



CENTRO STUDI INTERNAZIONALI
"GIUSEPPE ERMINI"
Via Caterina Troiani, 4
03013 FERENTINO (FR)
www.giuseppe-ermini.com

CELESTINO V

NELL'OTTAVO CENTENARIO DELLA NASCITA

(1210-2010)

Nella suggestiva cornice della **Chiesa abbaziale di Santa Maria Maggiore di Ferentino (Fr)**, **sabato 26 giugno 2010, ore 19.00**, si terrà la Rappresentazione scenica: **"Terre di Papa San Celestino V e la Grande Perdonanza"**.



Ferentino (FR), Chiesa gotico-cistercense di S. Maria Maggiore (XIII sec.)

Si tratta della nuova edizione di una serata in solidarietà per la Basilica di Santa Maria di Collemaggio in L'Aquila, gravemente danneggiata dal sisma del 6 aprile 2009, icona di spiritualità, arte, cultura e fondamentale memoria storica del Paese. Un avvenimento che, in coincidenza della Grande Perdonanza aquilana del 29 agosto, ha mobilitato già l'intero Salento con il patrocinio organizzativo della città di Santa Cesarea Terme (Le): *"L'Abruzzo chiede il Salento risponde"*. Iniziativa anche mirata ad offrire un sincero ringraziamento ai valorosi volontari della Protezione civile, i rappresentanti del Corpo dei Vigili del Fuoco, della Croce Rossa Italiana, dell'Ordine nazionale degli Psicologi e delle varie "Misericordie", che hanno subito risposto alle necessità del soccorso e supporto impegnandosi per fronteggiare la calamità. Un gesto tangibile per dare un po' tutti una mano e rimettere in piedi un vero gioiello monumentale per il Capoluogo abruzzese e per l'amatissimo fondatore Pietro Angelerio del Morrone, il Pontefice Celestino V che, appunto in quel giorno, nel 1294, volle da Collemaggio aprire la *Porta Santa* al mondo, con il

privilegio di concedere speciale indulgenza e perdono, anticipando il primo Giubileo della storia, indetto nel 1300 dal successore Papa Bonifacio VIII.

La circostanza secolare che ininterrottamente, da 716 anni, celebra il rito della Perdonanza Celestiniana non solo merita evocazione di rilievo spirituale; bensì pure si riflette verso la dimensione civile per il valore che la partecipazione solidale è in grado di esprimere di fronte all'improvviso stato di bisogno sociale e all'emergenza. Ha preso così corpo l'idea avanzata di poter svolgere, proprio in questa significativa data della vita aquilana, la "Giornata Italiana della Solidarietà e della Mobilitazione del Sistema Nazionale di Protezione Civile", onorando la lungimirante visione di Papa Celestino, nelle Terre d'Abruzzo come nell'intera Nazione, riferimento assai familiare al Pastore dalla genuina carica di semplicità ed altruismo tanto caritatevole e magnanimo.



Ferentino (FR), Chiesa di S. Antonio abate, affresco di S. Pietro Celestino (XIV-XV sec.)

La figura di San Pietro Celestino e le vicende emblematiche del suo tempo vengono rievocate, secondo la parola di significative pagine letterarie e l'esecuzione di brani musicali, tali da ricreare nella cultura e spiritualità dell'epoca, la fascinazione dell'atmosfera medievale che rivive con voci narranti in costumi antichi e con sonorità appropriate. Un momento di intensa meditazione, che merita di essere partecipato da uno dei luoghi-simbolo di memoria celestiniana, come lo è la città di Ferentino, che ancora celebra lo spirito di un eletto chiamato alla santità attraverso umili comportamenti, austera penitenza e ardente contemplazione, incrollabile esempio in generose, molteplici prove di umana solidarietà.

Nella limitrofa, poco distante Rocca di Fumone il condannato prigioniero morì il 19 maggio 1296. Le spoglie del papa passarono a Ferentino, prima nella piccola chiesa extra urbana di Sant'Antonio Abate e, nel 1299, traslate nella chiesa di Sant'Agata, all'interno della più sicura cinta muraria cittadina.

La manifestazione di Ferentino precede di pochi giorni la visita apostolica di Papa Benedetto XVI a Sulmona, volta a celebrare il Santo eremita del Morrone che, nell'estate del 1294, fu improvvisamente chiamato a reggere le sorti di un Primato petrino gravemente lacerato dalla crisi.

Celestino V venne incoronato pontefice il 29 agosto 1294 nella splendida basilica aquilana di Santa Maria di Collemaggio, dove i suoi resti mortali trionfalmente ritrovarono sepoltura per l'ultimo riposo nel 1327, a seguito dell'avventuroso trafugamento dalla Ciociaria con il definitivo ritorno delle preziose reliquie in Terra d'Abruzzo.

Con il contributo delle Università del Salento e di Teramo, la personale adesione del Presidente della Regione Abruzzo, dell'Arcivescovo Metropolita di L'Aquila, della Presidente Regionale Croce Rossa Italiana Abruzzo, il prof. Enrico Cuccodoro docente dell'Ateneo salentino, in collaborazione con Marianna Burlando, Mimma Maruccio e Silvia Montagna, ha pubblicato per i tipi dell'Editoriale Scientifica (es@editorialescientificasrl.it) il libro **Terre di Papa San Celestino V e la Grande Perdonanza**. Frammenti storico artistici per un percorso di spiritualità e cultura, Napoli, 2009, testo che raccoglie ora essenziali documenti ed esperienze antiche e contemporanee, collegate all'emozionante affresco delineato dalla tradizione celestiniana e dal suo messaggio universale di vincente altruismo, incrollabile esempio di semplicità e vigorosa determinazione morale e civile. Impegno per una testimonianza raccolta dallo scritto che, infatti, ha subito incontrato vasto consenso e diffuso riconoscimento, nell'apprezzata attenzione di importanti, numerose alte personalità, nell'opinione pubblica e fra i media.

L'evento in programma sabato 26 giugno a Ferentino, reso possibile dall'Amministrazione Comunale e dalla Parrocchia di Santa Maria Maggiore, si giova della fattiva collaborazione del Centro Studi Internazionali "Giuseppe Ermini" in Ferentino, presieduto dalla prof.ssa Biancamaria Valeri (www.giuseppeermine.com) e dall'adesione di Padre Abate Silvestro Buttarazzi, dell'Abbazia cistercense di Casamari.

Nel giorno anniversario di San Pietro Celestino, 19 maggio 2010